GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE — NUM. 226

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 settembre 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MDCCCCLXXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le disposizioni testamentarie in data 18 settembre 1871 e 26 agosto 1874 in atti del notaio Perecini dott Carlo, con le quali la defunta Anna Merlo, vedova Zennaro, instituì suoi eredi universali i poveri della Parrocchia di Santo Stefano in Vicenza, conferendo l'amministrazione di tale Opera pia alla locale Congregazione di Carità;

Vista la deliberazione in data 19 febbraio 1875, con cui essa Congregazione ha accettata la mentovata eredità;

Visto il relativo decreto della Deputazione provinciale in data 27 detto mese ed anno;

Vista la domanda della predetta Congregazione per essere autorizzata ad accettare gli stabili che fanno parte della disposta eredità;

Visto lo statuto organico della Pia opera suddetta;

Viste le leggi 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali e 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia instituita in Vicenza dalla defunta Anna Merlo, vedova Zennaro, è eretta in Corpo morale sotto l'amministrazione della locale Congregazione di Carità.

Art. 2. La predetta Congregazione è autorizzata ad accettare, nell'interesse dell'Opera pia medesima, gli stabili che fanno parte dell'eredità all'uopo disposta coi testamenti precitati.

Art. 3. È approvato lo statuto organico della predetta Opera pia in data 6 maggio anno corrente, composto di nove articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 29 luglio 1878:

Ferratini Cleto, Campioni Odoardo, Vandelli Giustiniano, Anriemma Giovanni, Bieletto Maurizio, Botturi Carlo e Panzeri Paolo, delegati di 2ª classe di pubblica sicurezza, promossi alla 1ª classe;

Canevari Bastita Eugenio, Gorreta Pietro, Rechichi Giuseppe, Betti Arsace, Capra Giulio Cesare, Giungi Roberto e Bolondi Luigi, delegati di 3ª classe di pubblica sicurezza, promossi alla 1ª classe.

Con R. decreto del 13 agosto 1878:

Vigo Ferdinando, ispettore di 2ª classe di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 28 agosto 1878:

Regazzoni Paolo, applicato di pubblica sicurezza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 5 agosto 1878:

Rondolotti Pio, luogotenente reggente di 1ª classe nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, nominato luogotenente effettivo di 1ª classe.

Con R. decreto del 13 agosto 1878:

Pedrotti Eugenio, luogotenente reggente di 2ª classe nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, richiamato in servizio nell'Amministrazione di pubblica sicurezza col grado di applicato.

Segue Allegato **H.** Continuazione — Vedi

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	Canonicato di Allosta Simaxis in	Oristano	Cagliari	171 »	51 30	119 70	»	1° gennaio 1878	109 50
12	Canonicato nella collegiata di S. Nicola di Bari in	Presenzano	Campobasso	785 17	235 55	549 62	»		»
13	Cappellania Montemagno Pietro in	Caltagirone	Catania	»	61 50	»	61 50		»
14	Comunia ricettizia dei preti in	Castiglione	Id.	772 55	328 41	444 14	»		»
15	Fidecommissaria Zuccarello Giuseppe in	Catania	Id.	132 93	57 50	75 43	»		»
16	Canonicato tesorierale nella chiesa ricettizia di	Cutro	Catanzaro	»	40 16	»	40 16		»
17	Comunia ricettizia del SS. Sacramento in	Gimigliano	Id.	734 46	265 92	468 54	»		»
18	Opera pia di	Marcellinara	Id.	»	96 96	»	96 96		»
19	Beneficio canonicale Pirelli nel capitolo cattedrale di	Nicastro	Id.	36 07	10 82	25 25	»		»
20	Canonicato di S. Marcello nella cattedrale di	Nicotera	Id.	107 21	33 88	73 33	»		169 53
21	Comunia ricettizia del SS. Sacramento in	Sambiase	Id.	»	157 66	»	157 66		»
22	Canonicato di S. Giovanni di Paola nella cattedrale di	Cosenza	Cosenza	»	12 18	»	12 18		»
23	Canonicato Romano nella cattedrale di	Rossano	Id.	»	10 20	»	10 20		»
24	Clero ricettizio di	Torano Castello	Id.	178 33	106 43	71 90	»		»
25	Legato Conti Pietro Paolo in	Cremona	Cremona	»	64 82	»	64 82		»
26	Eredità Govoni Marchetti in	Cento	Ferrara	270 65	414 71	»	144 06		113 16
27	Legato Giomi in S. Maria a Ripa in	Empoli	Firenze	»	87 86	»	87 86		»
28	Cappella di S. Luigi Gonzaga in S. Maria in Campo di	Firenze	Id.	»	49 39	»	49 39		»
29	Cappella dei Ss. Zaccaria ed Elisabetta in S. Nicolò oltre Arno in	Id.	Id.	100 02	30 01	70 01	»		73 11
30	Cappella di S. Giuseppe in S. Maria in Campo di	Id.	Id.	61 85	18 56	43 29	»		»
31	Beneficio di S. Bernardo in S. Lorenzo di	Id.	Id.	77 91	32 29	45 62	»		»
32	Cappellania Di Negro Raggi Gerolamo in S. Paolo Vecchio di	Genova	Genova	»	133 07	»	133 07		»
33	Beneficio o Cappellania di Nostra Signora del Carmine in	Pareto	Id.	118 33	35 95	82 38	»		68 85
34	Fidecommissaria Natale Italia in	Licata	Girgenti	171 78	173 57	»	1 79		»
35	Fidecommissaria Jacopinelli Gerolamo in	Id.	Id.	»	45 33	»	45 33		»
36	Beneficio di S. Caterina da Siena in Montemerano di	Manciano	Grosseto	»	6 72	»	6 72		»
37	Clero ricettizio di (*)	Giuggianello	Lecce	»	4 83	»	4 83		»
38	Cappellania Scacchetti nel capitolo cattedrale di	San Severino	Macerata	»	12 83	»	12 83		»
39	Cappellania Marchettini Prendaglio in	Castiglione delle Stiviere	Mantova	»	20 56	»	20 56		»
40	Beneficio di S. Giacomo in S. Pietro di	Pontremoli	Massa e Carrara	» 77	1 91	»	1 14		»
41	Comunia ricettizia dei preti in	Longi	Messina	34 67	62 34	»	27 67		»
42	Cappellania De Pasquale Giuseppe in	Messina	Id.	»	29 78	»	29 78		»
43	Clero ricettizio di	Milazzo	Id.	1525 28	2139 61	»	614 33		»
44	Comunia ricettizia del SS. Salvatore in	S. Marco	Id.	49 81	61 38	»	11 57		»
45	Cappellania del Frate Giuseppe in S. Maria del Castello in	Milano	Milano	»	198 »	»	198 »		»
46	Cappellania di S. Giuseppe in	Borgosesia	Novara	»	53 91	»	53 91		»
47	Beneficio della Penitenzieria sotto il titolo di S. Lucia in	Cefalù	Palermo	20 54	110 69	»	90 15		»
48	Comunia ricettizia del clero di	Collesano	Id.	1667 09	1398 22	268 87	»		»
49	Comunia ricettizia del clero di	Gratteri	Id.	59 56	254 32	»	194 76		»

(*) Iscrizione suppletiva - vedi n. 42 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 16 dicembre 1875, n. 2858 (Serie 2ª).

numeri 222, 223, 224 e 225.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	158 60	239 40	837 90	1235 90	21 07	110 60	131 67	1104 23	»
»	99 24	1099 24	3847 34	5045 82	96 73	507 85	604 58	4441 24	269 57
»	»	»	»	»	»	»	»	»	634 99
»	»	»	2922 69	2922 69	»	385 80	385 80	2536 89	1425 16
»	»	»	223 35	223 35	»	29 48	29 48	193 87	410 93
»	»	»	»	»	»	»	»	»	414 65
»	446 42	937 08	3279 78	4663 28	82 46	432 93	515 39	4147 89	98 98
»	»	»	»	»	»	»	»	»	913 65
»	»	»	85 99	85 99	»	11 35	11 35	74 64	74 87
»	»	25 05	513 31	538 36	2 20	67 76	69 96	468 40	16 24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1627 84
»	»	»	»	»	»	»	»	»	125 76
»	»	»	»	»	»	»	»	»	23 17
»	»	»	468 15	468 15	»	61 79	61 79	406 36	405 91
»	»	»	»	»	»	»	»	»	669 27
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1924 16
»	»	»	»	»	»	»	»	»	907 15
»	»	»	»	»	»	»	»	»	509 95
»	92 77	140 02	490 07	722 86	12 32	64 69	77 01	645 85	»
»	»	79 85	303 03	382 88	7 03	40 »	47 03	335 85	27 48
»	25 09	91 24	319 34	435 67	8 03	42 15	50 18	385 49	25 02
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1268 56
»	109 75	165 66	577 85	853 26	14 58	76 28	90 86	762 40	2 69
»	»	»	»	»	»	»	»	»	84 32
»	»	»	»	»	»	»	»	»	468 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	69 38
»	»	»	»	»	»	»	»	»	49 87
»	»	»	»	»	»	»	»	»	55 68
»	»	»	»	»	»	»	»	»	212 27
»	»	»	»	»	»	»	»	»	12 31
»	»	»	»	»	»	»	»	»	329 04
»	»	»	»	»	»	»	»	»	299 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	8171 29
»	»	»	»	»	»	»	»	»	201 23
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1077 99
»	»	»	»	»	»	»	»	»	556 62
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1061 79
»	»	295 01	1882 09	2177 10	25 96	248 44	274 40	1902 70	3297 53
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2302 90

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 – 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 0/0 Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
50	Comunia di rito greco in.	Palazzo Adriano	Palermo	948 95	449 66	499 29	»	1° gennaio 1878	»
51	Opera pia o legato di Antonino Bellacera e Romano in	Palermo	Id.	»	77 88	»	77 88		»
52	Comunia del clero ricettizio di. . .	Pollina	Id.	1345 68	559 35	786 33	»		»
53	Beneficio Fontana detto di S. Giovanni e Pietro in	Mortara	Pavia	303 28	225 31	77 97	»		»
54	Beneficio del SS. Rosario in . . .	S. Ponzo Semola	Id.	62 43	25 45	36 98	»		»
55	Beneficio della Beata Vergine in Buscaiola o legato Boffi in	Vigolzone	Piacenza	»	80 »	»	80 »		»
56	Opera pia Menghi in Santa Maria dell'Oro in	Terni	Perugia	»	63 84	»	63 84		»
57	Cappellania del Rosario in	Badalucco	Porto Maurizio	14 25	8 38	5 87	»		»
58	Cappellania del Rosario in	Poggio	Id.	»	33 45	»	33 45		»
59	Ufficiatura II Marzolani in	Faenza	Ravenna	»	71 66	»	71 66		»
60	Beneficio di S. Giovanni Battista nella cattedrale di	Id.	Id.	»	95 76	»	95 76		»
61	Prebenda VI nella collegiata dei Ss. Angeli Custodi in	Anagni	Roma	983 56	295 07	688 49	»		»
62	Prebenda V nella collegiata dei Santi Angeli Custodi in	Id.	Id.	843 60	254 05	589 55	»		»
63	Prebenda IV nella collegiata dei Ss. Angeli Custodi in	Id.	Id.	1033 40	310 02	723 38	»		»
64	Prebenda VIII nella collegiata dei Ss. Angeli Custodi in	Id.	Id.	652 40	195 72	456 68	»		»
65	Prebenda IX nella collegiata dei Ss. Angeli Custodi in	Id.	Id.	752 11	275 42	476 69	»		»
66	Capitolo della collegiata dei Ss. Angeli Custodi in	Id.	Id.	2777 49	1438 30	1339 19	»		»
67	Canonicato 8° di soprannumero nella collegiata di	Bolsena	Id.	330 50	123 78	206 72	»		»
68	Beneficio di S. Bartolomeo nella collegiata di	Id.	Id.	232 23	79 43	152 80	»		»
69	Beneficio della Madonna della Cava in	Celleno	Id.	68 49	23 62	44 87	»		»
70	Cappellania di Maria SS. della Stella nella omonima chiesa di	Ferentino	Id.	»	12 29	»	12 29		»
71	Canonicato della Madonna della Neve nella collegiata di	Grotte di Castro	Id.	209 65	93 42	116 23	»		»
72	Canonicato Pennacchioni nella collegiata di	Marta	Id.	»	44 66	»	44 66		»
73	Cappellania di S. Filippo Neri nella collegiata di S. Lorenzo in (*) . .	S. Oreste	Id.	»	»	1 80	»		»
74	Beneficio dei Ss. Pietro e Paolo nella cattedrale di	Tivoli	Id.	279 65	117 30	162 35	»		»
75	Canonicato capitolare nella collegiata di	Valentano	Id.	584 45	175 83	372 62	»		»
76	Chiesa ricettizia di S. Nicola di Bari in	Cicereale Monte	Salerno	157 03	80 75	76 28	»		»
77	Beneficio di S. Bartolomeo di Monte S. Maria in	Asciano	Siena	»	74 71	»	74 71		»
78	Cappellania di S. Elisabetta nella cattedrale di	Colle di Val d'Elsa	Id.	»	55 63	»	55 63		»
79	Beneficio di S. Pietro a Fabbrica di	Id.	Id.	»	31 78	»	31 78		»
80	Beneficio del SS. Rosario in S. Matteo Apostolo di Pulveraia in . .	Pian Castagnaio	Id.	36 71	11 01	25 70	»		»
81	Cappellania Mercurio Andrea in . .	Augusta	Siracusa	»	13 13	»	13 13		»
82	Cappellania Omodei Giuseppe in . .	Id.	Id.	»	13 56	»	13 56		»

(*) Iscrizione suppletiva - vedi n. 22 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 27 luglio 1877, n. 4020 (Serie 2ª).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	798 86	3495 03	4293 89	70 30	461 34	531 64	3762 25	775 66
»	»	»	»	»	»	»	»	»	405 23
»	»	1275 60	5504 31	6779 91	112 25	726 57	838 82	5941 09	952 45
»	»	»	469 55	469 55	»	61 98	61 98	407 57	969 46
»	»	»	47 66	47 66	»	6 29	6 29	41 37	229 96
»	»	»	»	»	»	»	»	»	826 »
»	»	»	»	»	»	»	»	»	659 15
»	»	5 14	41 09	46 23	» 45	5 42	5 87	40 36	20 53
»	»	»	»	»	»	»	»	»	345 37
»	»	»	»	»	»	»	»	»	739 89
»	»	»	»	»	»	»	»	»	988 72
»	»	»	2857 23	2857 23	»	377 15	377 15	2480 08	95 90
»	»	»	2428 91	2428 91	»	320 62	320 62	2108 29	90 17
»	»	»	3002 03	3002 03	»	396 27	396 27	2605 76	100 76
»	»	»	1895 22	1895 22	»	250 17	250 17	1645 05	63 61
»	»	»	1978 27	1978 27	»	261 13	261 13	1717 14	87 38
»	»	»	5557 64	5557 64	»	733 61	733 61	4824 03	462 99
»	»	»	541 49	541 49	»	71 48	71 48	470 01	229 68
»	»	»	300 50	300 50	»	39 67	39 67	260 83	199 23
»	»	»	111 68	111 68	»	14 74	14 74	96 94	46 91
»	»	»	»	»	»	»	»	»	54 99
»	»	»	437 15	437 15	»	57 70	57 70	379 45	66 69
»	»	»	»	»	»	»	»	»	198 99
»	»	»	6 61	6 61	»	» 87	» 87	5 74	»
»	»	»	475 78	475 78	»	62 80	62 80	412 98	181 16
»	»	»	1469 78	1469 78	»	194 01	194 01	1275 77	93 28
»	»	132 »	533 96	665 96	11 62	70 48	82 10	583 86	128 75
»	»	»	»	»	»	»	»	»	771 38
»	»	»	»	»	»	»	»	»	542 71
»	»	»	»	»	»	»	»	»	320 34
»	»	3 64	179 90	183 54	» 32	23 73	24 05	159 49	35 05
»	»	»	»	»	»	»	»	»	135 56
»	»	»	»	»	»	»	»	»	140 01

(Continua)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

ESAME *dei volontari dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse pel passaggio ad impiego retribuito, ed esami di concorso per abilitazione all'esercizio delle funzioni di commesso gerente.*

Il direttore generale del Demanio e delle Tasse sugli affari,

Visti gli articoli 6 ed 8 del Regio decreto 10 aprile 1870, numero 5746, l'articolo 5 del Regio decreto 23 dicembre, num. 3559 (Serie 2ª), ed il Reale decreto 5 settembre 1877, n. 4041,

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso dei volontari demaniali pel passaggio ad impiego retribuito e quelli di abilitazione all'esercizio delle funzioni di commesso gerente.

Agli esami di volontario pel passaggio a posto retribuito saranno ammessi i volontari nominati anteriormente al 1° gennaio 1877.

2° Gli esami avranno luogo nel giorno 2 e seguenti del mese di dicembre 1878 presso le Intendenze di Finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, e verseranno tanto per i volontari, quanto per gli aspiranti alla carriera di commesso gerente, sulle seguenti materie:

a) Legge di Registro — Tasse contrattuali;
b) Idem — Tasse di successione;
c) Idem — Tasse giudiziali;
d) Legge sulle tasse di Bollo;
e) Legge sulle tasse di negoziazione, o sulle tasse di manomorta, o su quelle ipotecarie, o sulle Società ed assicurazioni, ovvero sulle concessioni governative od altre congeneri;
f) Questioni di Demanio, o quesiti legali relativi;
g) Manutenzione degli uffici demaniali contabili;
h) Leggi e regolamenti concernenti l'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari, e la Contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti all'esame di abilitazione ai posti di commesso gerente dovranno altresì risolvere un tema sui primi rudimenti del Diritto e della procedura civile.

3° Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del 1° ottobre prossimo venturo all'Intendenza di Finanza della provincia alla quale appartengono la domanda d'ammissione scritta e sottoscritta di proprio pugno su carta bollata da una lira ed unirvi i seguenti documenti:

I volontari per l'esame d'idoneità a posto retribuito:

a) Il decreto di nomina a volontario demaniale;

b) L'attestato dell'Intendenza della provincia dal quale risulti avere il candidato, durante il suo tirocinio, date prove di subordinazione, di intelligenza e di solerzia nell'adempimento dei suoi doveri;

c) La prova di avere prestata la malleveria prescritta dall'articolo 35 del Reale decreto 17 luglio 1862, n. 760.

Gli aspiranti agli esami di abilitazione ai posti di commesso gerente:

a) L'atto di nascita da cui risulti che l'età dell'esponente non è minore di anni 18 nè maggiore di 30;

b) Un certificato del sindaco del domicilio dal quale risulti essere l'aspirante italiano, e domiciliato nel Regno, di avere sempre tenuto una condotta irreprensibile e di godere la pubblica estimazione;

c) Un certificato di penalità a sensi dell'articolo 18 del regolamento approvato col Reale decreto 6 dicembre 1865, n. 2644, rilasciato dal cancelliere del tribunale correzionale da cui dipende il luogo di nascita dell'aspirante;

d) Un certificato medico che attesti la sana costituzione fisica del concorrente;

e) La licenza ginnasiale.

Gli aspiranti poi che si trovano in condizioni di giovarsi della disposizione transitoria sancita col Reale decreto 5 settembre 1877, n. 4041, dovranno produrre invece della licenza ginnasiale, di cui la lettera *E* del paragrafo precedente, un attestato che provi avere l'istante fatto un corso completo di studi ginnasiali o tecnici, non che il certificato con cui venga accertato di avere egli compiuto al 31 dicembre 1876 un tirocinio di due anni in qualità di commesso privato presso gli uffici di Registro, del Demanio o del Bollo straordinario.

Roma, 5 luglio 1878.

Il Direttore Generale: BANCHETTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nella Regia Università di Catania.*

Si reca a pubblica notizia che il giorno 15 del prossimo mese di ottobre alle ore 9 antimeridiane avrà luogo, nei locali della Regia Università di Roma, la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso al posto di professore straordinario alla cattedra di fisiologia vacante nella R. Università di Catania e l'incominciamento delle pubbliche prove dei signori concorrenti.

Roma, addì 23 settembre 1878.

Per il Direttore Capo di Divisione
G. COSTETTI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il* 21 *settembre* 1878, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	13	38	90	54	58
NAPOLI	39	90	60	33	48
FIRENZE	63	10	18	39	38
TORINO	67	30	45	86	34
BARI	53	72	55	27	44
MILANO	53	84	49	69	22
VENEZIA	22	21	35	38	27
PALERMO	17	81	28	40	85

R. CONSERVATORIO DI S. GIOVACCHINO
IN FIRENZE

Avviso di concorso.

Conformemente al disposto dell'articolo 124 del regolamento del 29 agosto 1874, la Commissione direttrice del R. Conservatorio femminile di San Giovacchino in Firenze avvisa il pubblico che è aperto il concorso ad uno dei posti di grazia di mezza retta, istituiti nel Conservatorio medesimo.

I genitori o tutori delle fanciulle concorrenti dovranno indirizzare le relative domande alla Commissione ed inviarle o presentarle all'operaio entro il termine d'un mese dal giorno della pubblicazione del concorso.

Alle domande dovranno essere uniti la fede di nascita della fanciulla, i certificati medici comprovanti la sana costituzione della postulante, e di avere essa avuto il vaiuolo naturale o inoculato, ed un certificato del sindaco circa le condizioni morali ed economiche della famiglia, e le particolari benemerenze di essa.

Spirato il mese, la Commissione direttrice esaminerà i titoli delle concorrenti e farà le sue proposte al Ministero della Pubblica Istruzione.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lord Carnarvon, che è già stato ministro per le colonie nel gabinetto Beaconsfield, e che se ne è ritirato per dissensi nella quistione orientale, ha pronunciato a Teresval, dinanzi ad un'assemblea di fittaiuoli, un discorso nel quale ha constatato con rincrescimento che il trattato di Berlino non contiene nessun elemento di stabilità.

Lord Carnarvon crede che più si esamina la quistione e più si ottiene la certezza che l'acquisto di Cipro riuscirà dannoso all'Inghilterra. Concluse biasimando severamente una politica che impone all'Inghilterra degli obblighi che oltrepassano le sue forze.

Anche il signor Gladstone ha colta l'occasione di un indirizzo che gli hanno presentato gli operai di St-Colomb per biasimare la politica del gabinetto Beaconsfield. Nella lettera di risposta il sig. Gladstone dice sperare che si rivolgerà l'attenzione alla causa della Grecia. " Dopo aver dichiarato, scrive il sig. Gladstone, che le domande della Grecia meritavano di essere seriamente esaminate, il governo inglese vi ha aderito nel Congresso con troppa solennità per poterle respingere. Qui non si tratta della Russia perchè i greci le sono ostili. I greci, più d'ogni altra nazione rappresentano la causa della libertà in Oriente, e, secondo tutte le notizie che riceviamo, quella causa non solo venne abbandonata, ma debbo quasi dire tradita. „

Relativamente allo stato della quistione greco-turca, il *Messager d'Athènes*, cui si attribuisce un carattere semiufficiale, pubblica la seguente nota:

" Lo scioglimento della quistione turco-greca nelle basi indicate dal Congresso di Berlino continua ad essere oggetto della sollecitudine delle potenze. La mediazione delle potenze, avvenga essa in maniera collettiva o isolata, ma sempre con dichiarazioni identiche, sarà ben presto un fatto compiuto. Non devesi quindi prestar fede a notizie contrarie al buon senso e alla stessa natura delle cose.

" Il trattato di Berlino non è nè il risultato d'una sorpresa, nè una convenzione redatta capricciosamente dalle parti contraenti. Come i fatti lo provarono, quel trattato è la manifestazione esterna di bisogni e di interessi d'ordine europeo, il cui regolamento ed esecuzione furono sanzionati dall'istromento di pace di Berlino.

" Dunque gli interessi che hanno dettato quel trattato parlano essi stessi in appoggio della sua esecuzione. „

Un altro giornale di Atene l'*Etnikon Pnevma* pubblica a sua volta quanto appresso:

" Secondo nostre particolari informazioni non vi hanno notizie positive sullo stato della questione turco-ellenica che continua ad essere oggetto delle sollecitudini delle potenze. Noi sappiamo però che il disaccordo di qualche potenza verte non sulla questione in se stessa, nè sul principio della mediazione tra la Turchia e la Grecia, ma sulla forma da dare alla mediazione. Divergenze sì poco importanti non potranno influire sul desiderio dell'Europa tutta di restituire la pace all'Oriente, ciò che non potrebbe ottenersi se non con una esatta applicazione del trattato di Berlino. Il governo che è bene informato a questo riguardo, agisce secondo i consigli della prudenza e fa ciò che gli ispirano la dignità nazionale e gli interessi del paese. „

Dall'isola di Candia si annunzia che la situazione militare rimane invariata. Ambe le parti conservano le loro posizioni e si astengono da qualsiasi atto che potesse dar motivo a conflitto. I capi degli insorti ispezionano le posizioni per metterle al sicuro da una qualche sorpresa.

Diamo il testo della nota che il governo rumeno spedì al governo russo in risposta alla nota del barone Stuart. La nota, che ci fu segnalata dal telegrafo, porta la data del 6 settembre 1878 e suona così:

" Signor ministro — Accusando ricevuta del di lei scritto dell' 11|23 agosto, e per corrispondere ai desideri quivi espressi, ho l'onore di partecipare a V. E. le disposizioni che il governo principesco trova utile di dare per assicurare il regolare andamento della presa di possesso della Bessarabia da parte delle autorità russe senza pregiudizio degli interessi che hanno attinenza con questo affare.

" Innanzi tutto io mi prenderò la libertà di dire a Vostra Eccellenza che io non posso che associarmi completamente all'opinione formulata da Sua Eccellenza il consigliere Giers di veder presto ristabilita la pace nell'Oriente e in Europa, di cui fa cenno la di lei nota.

" Nessun paese sente più che la Rumenia il bisogno di tornare sul piede di pace e di veder ripresi gli affari nel loro andamento normale; questa è una condizione essenziale allo sviluppo regolare e alla prosperità della Rumenia, non meno che la buona armonia dei rapporti ch'essa ebbe sempre a cuore di mantenere col suo potente vicino. Sebbene le deliberazioni del Congresso di Berlino riguardo alla Rumenia sieno diverse da quelle ch'essa sperava, tuttavia il governo principesco, guidato da un sentimento di arrendevolezza di fronte all'Europa, è risoluto di adempire lealmente a quelle decisioni in quanto lo riguardano, per dare così una prova novella dell'importanza che esso annette al fatto di conservarsi la fiducia e la benevolenza di tutte le potenze firmatarie.

" Le misure già prese in proposito di molte di quelle deliberazioni attestano le intenzioni che animano il gabinetto del principe a questo riguardo. Relativamente al modo proposto da Vostra Eccellenza per recare in atto la cessione della Bessarabia alla Russia, il governo rumeno crede che possa essere di gran lunga semplificato. Esso crede che il creare una Commissione internazionale incaricata di determinare i confini tra i due paesi, non sia che un ritardo frapposto all'esecuzione dell'articolo 45 del trattato di Berlino. In realtà la delimitazione dei confini, che nel 1857 era inevitabile, oggidì sembra superflua, poichè questi confini senza contrasto sono segnati naturalmente dal Pruth da un lato e dal thalweg del braccio della Kilia col confluente dello Stari Stambul.

" Il gabinetto rumeno, che riconosce con Vostra Eccellenza la opportunità di delegati speciali pei rami diversi dell'amministrazione e della giustizia, ha già dato istruzioni a tutti i funzionari superiori perchè si mettano in grado di regolare

la cessione dei servigi amministrativ[illegible], giudiziari, o degli archivi, ecc., coi delegati special[illegible] a ciò destinati dal gabinetto imperiale nelle forme c[illegible]nsuete in simili casi.

« Io sono pers[illegible]aso, signor ministro, che Vostra Eccellenza vorrà appre[illegible]are il modo pratico col quale, secondo le viste B[illegible]erno rumeno, potrebbe effettuarsi la cessione della [illegible]essarabia alla Russia. Questo modo di procedere è stato suggerito dall'urgenza colla quale il gabinetto imperiale, dietro il contenuto dello scritto di Vostra Eccellenza, ha desiderato di sollecitare l'adempimento delle formalità necessarie per la presa di possesso della Bessarabia da parte delle autorità imperiali.

« Terminando, io non posso che rallegrarmi del desiderio espresso dal governo di Sua Maestà l'imperatore di veder ripresi i buoni rapporti colla Rumenia, che non avrebbero mai dovuto essere turbati. Io pure sapeva, signor ministro, che i veri amici della Rumenia deploravano i dissensi sopravvenuti ultimamente; ma debbo ringraziare Vostra Eccellenza ch'essa divida questa opinione.

« Grazie alle disposizioni del gabinetto imperiale ed alla cooperazione di Vostra Eccellenza io non dubito di vedere migliorati in seguito i rapporti tra i due governi, e prego Vostra Eccellenza di aggradire, ecc. »

Scrivono per telegrafo da Berlino, 21 settembre, che la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge contro i socialisti ha approvati con 15 voti contro 7 i paragrafi 2 e 3 dell'articolo sesto. In questa occasione si sono definite in modo più preciso le pubblicazioni e le associazioni di cui si tratta in questi due paragrafi. Sono state cioè qualificate come pubblicazioni o associazioni nelle quali si manifesteranno tendenze democratiche-socialiste e comuniste che mirino a rovesciare lo stato sociale e politico attuale e minaccino la pace pubblica e l'unione fra le varie classi della società.

In quanto alle pretese finanziarie dei terzi di fronte alle casse delle associazioni, esse saranno sottoposte al diritto comune. Nel caso di soppressione delle pubblicazioni e di scioglimento delle associazioni o riunioni, le proteste seguiranno il corso regolare contemplato nella legge per i ricorsi contro i decreti della polizia.

La discussione dell'articolo quarto relativo all'ultima istanza, per la decisione dei ricorsi, non è terminata.

Il signor Gneist propone il cancelliere per ultima istanza, affine di riservare al Parlamento la sua influenza.

Il signor Lasker si pronuncia per il tribunale amministrativo superiore.

I rappresentanti della Sassonia e della Baviera al Consiglio federale perorano in favore di una Commissione del Consiglio federale quale tribunale supremo in cosiffatte quistioni.

Il ministro prussiano, conte Eulenburg, non ha formulato il suo parere.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 24. — L'attività eruttiva del Vesuvio va crescendo. L'eruzione ha coperto la base del nuovo cono. Le lave riversansi sui fianchi della montagna. Temesi che il nuovo cono possa crollare.

Pointe de Galles, 24. — Oggi è arrivato il piroscafo italiano *Bengala*, della Società Rubattino, proveniente da Calcutta, e prosegue per Genova.

Vienna, 24. — (*Dispaccio ufficiale*). — La 1ª divisione, dopo un combattimento vittorioso presso Senkovich, si avanzò ed occupò la città di Grogateca, i cui abitanti, recatisi incontro alle truppe, raccontarono che gli insorti, presi da panico, si diressero verso Visegrad e Gorazda. Oltre 400 insorti rimasero uccisi.

Le teste del 3° e 4° corpo entrarono a Dolnje-Tusla.

Da tutte le parti arrivano deputazioni che dichiarano di sottomettersi.

Vienna, 24. — Ieri sono incominciati coi delegati italiani Axerio ed Ellena i negoziati pel nuovo trattato di commercio.

Pietroburgo, 24. — La notizia data dal *Times* che la Russia e l'Afghanistan abbiano conchiuso un'alleanza è considerata nei nostri circoli bene informati come una pura ipotesi.

Praga, 24. — I deputati czechi sono intervenuti alla seduta della Dieta.

Parigi, 24. — Il *Soir* dice che l'Esposizione sarà prorogata fino al 20 novembre, e che le vendite saranno autorizzate incominciando dal 1° novembre.

Berlino, 24. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando della circolare tedesca la quale esprimeva il desiderio di un intervento di tutte le potenze presso la Porta per indurla a mettere in esecuzione il trattato di Berlino, dice che la Germania faceva questo passo soltanto nell'interesse della conservazione della pace d'Europa, e che non si trattava punto d'interessi tedeschi.

La Germania, soggiunge il giornale, voleva soltanto dare il primo impulso, e non già continuare l'azione, tanto più che la Porta ha già posto in esecuzione alcuni punti del trattato di Berlino. L'assassinio di Mehemed Alì pascià lascia però da dubitare se alla Porta manchi il potere, piuttostochè la buona volontà di eseguire il trattato.

Costantinopoli, 24. — Santo Stefano ed i suoi dintorni sono completamente sgombrati dai russi ed occupati dai turchi.

Belgrado, 24. — Mille insorti entrati nel territorio serbo furono disarmati ed internati.

Furono intavolati i negoziati per un trattato di commercio fra l'Inghilterra e la Serbia.

NOTIZIE DIVERSE

Da Bergamo a Napoli. — La *Gazzetta Provinciale di Bergamo* del 23 scrive:

Una folla di gente, tra la quale si notavano molti ufficiali, molti signori e varie signore della buona società, accorse sino dalle nove di questa mattina fuori di Porta Nuova per assistere alla partenza del signor Salvi, il quale dovrà compiere a cavallo in dieci giorni il viaggio da Bergamo a Napoli.

Nel cortile dell'albergo del *Cappello d'Oro* si erano intanto riuniti il generale Finazzi, il presidente e gli altri membri della Commissione ippica, i signori componenti il Comitato delle corse, l'on. sindaco e molti amici del valente cavalcatore, al quale tutti stringevano la mano, augurandogli il buon viaggio.

Il signor Salvi era in tenuta da viaggio, con grandi stivaloni, un revolver (per ogni buon fine) alla cintura, e una impenetrabile attorciliata sul davanti della sella.

Il generale Finazzi ed i signori della Commissione ippica rilasciarono al signor Salvi la carta di partenza da essi firmata.

Alle dieci precise il signor Salvi balzò leggermente in sella, si scoprì il capo, gridò un « evviva all'Italia » al quale tutti rispo-

sero con evviva e battimano, e partì al piccolo trotto, attraversando la folla compatta, che lo applaudiva e lo salutava.

Alcuni cavalieri seguirono per un breve tratto di strada l'ardito viaggiatore e si procurarono così il piacere di stringergli nuovamente la mano prima di dividersi da lui.

La *Leda*, che il signor Salvi monta, è una bella e robusta cavalla di corporatura non troppo alta, ma di taglia agile e snella.

Pubblicheremo di mano in mano notizie telegrafiche di questa corsa.

Il *Corriere della Sera* di Milano dice che coll'itinerario seguito dal signor Salvi, la distanza da Bergamo a Napoli è dai 6 ai 700 chilometri, non di mille.

Faremo osservare al *Corriere della Sera* che prendendo la strada ferrata si hanno: da Bergamo a Cremona chilometri 8?; da Cremona a Reggio 90; da Reggio a Firenze 194; da Firenze a Roma 315; da Roma a Napoli 260.

Se il *Corriere della Sera* vorrà compiacersi di fare la somma di queste cifre vedrà che danno un totale di 945 chilometri.

Aggiunga che la ferrovia segue la strada più breve e più diretta e passa sotto alle montagne, mentre il signor Salvi a cavallo dovrà salirle e discenderle, e vedrà che il signor Salvi dovrà percorrere in realtà circa 1000 chilometri.

Sarà quistione di 30 o 40 chilometri più, o di 30 o 40 chilometri meno, ma non di 3 o 4 cento chilometri meno, come ha affermato il *Corriere della Sera*.

— Dalla *Perseveranza* poi togliamo il telegramma relativo alla prima tappa da Bergamo a Cremona:

« *Cremona*, 23 *settembre* (ore 10 15 pom).

« Salvi colla cavalla *Leda* sono qui arrivati in ottima condizione alle ore 8 pom.

« La partenza per Reggio d'Emilia è fissata per domattina alle ore sei.

« *Per la Direzione Ippica Cremonese*: Rizzi, Cerri. »

Avvisi ai naviganti. — Per norma dei naviganti, il *Corriere Mercantile* di Genova del 23 riferisce le seguenti notizie:

Italia. — Dal 15 settembre il fanaletto collocato alla Bocca di ponente del porto di Civitavecchia, presso il fortino alla punta del molo del Lazzaretto, venne cambiato a luce *rossa* invece di *verde* come era prima.

Inghilterra. — Nel Canale di Bristol fu stabilito a bordo del faro galleggiante *Scarweather* un segnale di nebbia a *Sirena* che emetterà suoni nei tempi foschi e nebbiosi ogni *due* minuti.

Irlanda. — La Commissione dei fari irlandesi rende noto che venne acceso un fanale sull'isola *Straw Baia Killeany, Inishmore.*

Il fanale è a luce fissa *rossa* alto metri 9,1 sopra il livello del mare; è visibile con tempo chiaro al didentro delle isole *Arran*, tra i rilevamenti O. 76° L. e T. 45° P. dalla distanza di 6 miglia.

Il faro e l'alloggio sono dipinti in bianco.

Posizione: Lat. 53° 6' 56" T. — Long. 9° 37' 45" P.

Rilievi magnetici — Variazione: 24° 30' M. nel 1878.

Indie orientali. — L'ufficio idrografico di Calcutta rende noto che per il tempo che il brigantino *Foam* fa il servizio di faro galleggiante superiore di *Gaspar*, ad ogni quarto d'ora vi si brucerà un fuoco di bengala che durerà 5 minuti con intervallo di 10 minuti ad ogni fuoco.

Il primo fuoco sarà acceso alle 7 ore di sera e l'ultimo alle 5 di mattino.

Si accendono ora due fanali a luce *rossa* sulla estremità esterna nord dei lavori del porto a Madras e si continuerà ad accenderli nel tempo in cui i lavori progrediscono.

Questi fanali sono situati verticalmente ad una distanza tra loro di 2 metri e sono visibili al di dentro dei limiti del porto.

Africa. — Il governo della Colonia del Capo di Buona Speranza rende noto che venne acceso sul faro eretto sulla punta *Seal* presso il capo *San Francis* un fanale a luce bianca con lampi ad intervalli di 20 secondi.

L'apparecchio è di 2° ordine, alto 36 metri al disopra dell'alta marea.

Il fanale sarà visibile con tempo chiaro dalla distanza di circa 16 miglia e da tutta la costa di ponente. Ma a levante è occultato dal capo di *San Francis* sopra la linea T. 83° L. cioè: è invisibile in Tram. del rilievo O. 83° P.

Il faro è alto metri 27. 7, di forma cilindrica, costruito in pietra, ha vicino l'alloggio del fanalista ed è situato metri 230 circa al di dentro della punta *Seal*.

Posizione: Lat. 34° 12' 30" O. — Long. 24° 50' 20" L.

Il fanale di porto a porto *Alfred* è ora situato all'estremità del molo di Ponente.

Il fanale (a luce *fissa verde*) sarà visibile con tempo chiaro da una distanza di circa 6 miglia.

Rilievi magnetici — Variazione 30° 45' N. nel 1878.

L'incendio del Simonson. — Nell'*Osservatore Triestino* del 23 corrente si legge:

Ieri verso le ore 2 pom. sviluppavasi improvvisamente alla nostra rada un grande incendio a bordo del looger americano *I. Simonson*, capitano Crawford, carico di petrolio, arrivato qui il 21 corrente da Filadelfia. I vapori e le imbarcazioni del locale i. r. Capitanato di porto, il corpo dei vigili con tutti i mezzi occorrenti si portarono prontamente sul luogo del disastro, ma ogni sforzo riuscì vano, poichè il vorace elemento aveva repentinamente preso sì vaste proporzioni da rendere pericoloso l'avvicinarsi al naviglio, soffiando, a maggior guaio, forte vento da terra.

La causa dell'incendio è sinora ignota. L'equipaggio riuscì appena a salvarsi nella piccola imbarcazione di bordo, che male poteva contenere tante persone, e molto opportunamente giunse a ricuperarle il vaporetto *Adria* che arrivava in quel momento da Muggia.

Il carico petrolio è assicurato per 18,000 dollari in America, e così pure il bastimento, ma quest'ultimo soltanto per una parte.

Il carico consisteva in 2964 barili petrolio. Il naviglio era costruito in legno a Brooklyn nell'anno 1867; la sua portata è di 520 tonnellate.

Ore 5 pom. Scorgesi ancora dalle rive una lunga e fitta colonna di fumo: il fuoco non ha ancora tutta compiuta l'immane sua opera distruggitrice.

La lebbra in Ispagna. — Al *Journal des Débats* telegrafano da Madrid il 21 settembre, che la lebbra è scoppiata nei villaggi di Parcent, di Pedreguer ed in parecchie altre località della provincia di Alicante. Le autorità, seriamente preoccupate dal numero dei casi e dei decessi, hanno l'intenzione di stabilire un lazzaretto speciale.

Le ferrovie tedesche. — Un provvedimento che ha una grandissima importanza dal punto di vista dell'unificazione delle ferrovie tedesche e della loro utilità per l'amministrazione militare è stato adottato in Baviera. Il ministro della Real Casa, fra le cui attribuzioni vi è pure la soprintendenza delle ferrovie, ha pubblicato un decreto, a tenore del quale, ad incominciare dal 1° ottobre 1878, per la costruzione e l'esercizio delle ferrovie a via normale si dovranno seguire delle norme analoghe a quelle che sono in vigore in Prussia.

Il fiume Giallo. — Il *Geographical Magazine* descrive il Hoang-Ho o fiume Giallo nei seguenti termini:

Esso assomiglia a prima vista ad una palude d'acqua fangosa, ma la rapidità della corrente dimostra subito il contrario. Tirando un secchio di quell'acqua, che si chiarifica mettendovi dell'alume,

il secchio s'empie di terra d'alluvione per un quarto della sua altezza. Mai l'Hoang-Ho è stato limpido neppure per un giorno. I chinesi dicono che non lo si purificherebbe in mille anni. Uno dei loro detti, quando si voglia parlare di qualcosa di assolutamente impossibile, è questo: « Questo accadrà quando l'Hoang-Ho sarà limpido. » Su parecchie carte chinesi, il corso di questo torbido fiume, dalla sua sorgente, nelle misteriose regioni dei genii e degli spiriti favolosi, fino al suo antico sbocco nel mar Giallo, è dipinto in giallo, volendosi con ciò dimostrare il colore delle sue acque argillose. È certo che un fiume siffatto contribuirà potentemente a riempire di melma il golfo di Pe-tschi-li che ne è il nuovo sbocco; ed affretterà l'opera del Peï-Ho, o fiume del Nord, che ha già deposto tanta torba e reca tanto pregiudizio alla navigazione di Tien-tsin, il porto di Pechino.

Si immagini il potente Danubio che cessà un bel giorno di scorrere davanti a Galaz, e il suo letto divenuto secco e polveroso, perchè il grande fiume, mutando corso, si sarà scavato una strada nuova all'ovest dei Balcani ed avrà scelto l'Adriatico in luogo del Mar Nero come punto di sbocco! Ed è ciò che ha fatto l'Hoang-Ho. Ma conviene aggiungere che per un siffatto cangiamento di fronte il Danubio dovrebbe forare le montagne e l'altipiano del Carso, mentre il fiume Giallo si abbandona alle sue divagazioni nell'immensa pianura d'alluvioni che ha finito per congiungere i monti del Chantoung al continente.

Decessi. — Ieri mattina, scrive la *Perseveranza* del 24, nella nostra Milano furono rese le estreme funebri onoranze a Giulio Curioni, illustre geologo, nato nel 1796, e membro effettivo del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere.

Giulio Curioni, che era il nestore dei geologi italiani, legò:

Tutti gli oggetti di antichità da lui posseduti e registrati in apposito catalogo, al Museo Archeologico di Milano, detto Museo Patrio.

All'Istituto di Lovere, le sue raccolte mineralogiche, conchigliologiche, geologiche, e tutti i libri di geologia e di storia naturale, le raccolte degli Atti e Memorie degli Istituti di Scienze Lombardo e Veneto, e tutti i libri e carte risguardanti le Esposizioni industriali, di cui esiste un catalogo; e ciò onde facilitare la trasformazione di detto Istituto di belle arti in Istituto industriale, specialmente per l'istruzione dei capi minatori.

All'Istituto di Lovere legò pure il suo medagliere colle sole medaglie antiche e monete che vi sono contenute.

La raccolta, che riguarda i prodotti estrattivi della Lombardia utili nelle arti, alla Società di Incoraggiamento per le Arti e Mestieri, di fondazione Mylius, per essere di giovamento agli industriali, come lo fu per il passato. Questa raccolta è classificata a parte ed è costituita di circa 600 pezzi.

Fino dall'anno 1874 aveva donato tutta la raccolta geologica di Lombardia (per la quale impiegò 55 anni) al Museo geologico italiano in Roma.

In detto anno regalò parte dei doppi spediti a Roma al Museo di Lovere ed alla Società di Incoraggiamento.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di agosto 1878

Il mese di agosto suol essere dei più uniformi da un anno all'altro, nè quest'anno si è discostato gran fatto dall'andamento ordinario, eccetto la temperatura, che con esempio non nuovo, ma neppur frequente, si è elevata notabilmente al di sopra di quella del luglio, ed ha toccato il massimo di tutta la stagione estiva nel giorno ultimo di questo mese. Infatti la media tra i massimi e i minimi del mese fu in luglio 23° 59, in agosto 24° 79; e quella de'massimi in luglio 29° 43, in agosto 30° 59; laddove nell'ultimo sedicennio era avvenuto appunto il rovescio. Il massimo assoluto poi, che in luglio fu quest'anno 33° 7, in agosto è stato 34° 6, inferiore però a quello dell'anno scorso che era stato 36° 4. Del resto la pressione media è stata di mill. 1,34 minore del consueto, la quantità di vapore atmosferico come il solito, ma per il maggior calore meno sensibile; il numero dei giorni piovosi pure il consueto, ma la quantità della pioggia inferiore di mill. 17.

Ora venendo ai particolari: la prima decade ha avuto bellissime giornate; cominciò con una tramontana forte ed asciutta, e con barometro calante; al 2 sottentrò il Sud e rannuvolossi, la notte ebbevi pioggia, lampi e tuoni, guizzante stranamente il barometro, e così continuò il dì appresso con vento di Sud burrascoso e carico di sabbia africana. La mattina del 4 il vento tornato regolare, il cielo schiarito, la pressione aumentata con oscillazioni normali, e così continuò fino al fine della decade, con breve interruzione il giorno 7 in cui si ebbe qualche spruzzo insignificante di pioggia. La burrasca di cui noi avemmo il 3 un piccolo saggio fu ben più sensibile nel Nord d'Italia, contandosi tra gli altri un terribile uragano nella Liguria, disastrose catastrofi nel Biellese, e pioggie abbondanti altrove; solo a Monza si raccolsero in due giorni mill. 65 di pioggia. Il giorno 7 ancora si distinse nell'alta e media Italia con forti temporali. Quanto al resto d'Europa, cominciò il mese con una forte pressione al Nord-Ovest già stabilitasi dal mese precedente, con dominio di tramontana fino a noi; frattanto un ciclone minacciava il golfo di Guascogna che ben presto invase la Francia comprendendola il dì 3 nel suo giro, e stendendo il suo lembo esteriore fino sull'alta Italia; un altro che il giorno 5 occupava il Sud-Ovest dell'Irlanda, non imperversò se non al Nord ove andò a dissiparsi, mentre un anticiclone si stabiliva sul centro d'Europa, e tenne a bada una terza burrasca che dal 9 al 12 passò pel Nord senza sturbarci, e lasciò godere quasi dappertutto in Italia bellissime giornate con predominio de' venti settentrionali.

La seconda decade cominciò dunque assai bene, e così proseguì non solo in Roma, ma ancor nella maggior parte di Italia ove, fuori di qualche temporale dovuto a cause particolari e di pioggie per lo più sulle stazioni alpine, continuò a dominare il buon tempo. Il barometro segnava da noi una curva molto regolare con alti e bassi simmetrici e di egual durata sulla media di mill. 760, il vento pure alternante regolarmente, solo rinforzato e smanioso il Sud-Ovest nelle ore in cui suol dominare. La persistenza del sereno ci ricondusse ben presto ai gradi di temperatura notati il mese precedente, i massimi dal 15 al 20 essendo progrediti nel modo seguente: 30° 7, 32° 7, 31° 7, 33° 9, 33° 5. In questo frattempo sul Nord d'Europa passarono tre altre burrasche, col solito codazzo di temporali, talvolta assai fieri, tutte dirette al NE. Soltanto il 18 un centro secondario di depressione si manifestò sul golfo di Guascogna, e fu causa di cattivo tempo in molte parti della Francia.

La terza decade fu per due giorni e mezzo una continuazione del buon tempo, la quale il terzo giorno poco prima

del mezzodì venne interrotta da una rapida calata del barometro coi soliti guizzi ma ripetuti ad intervalli più frequenti del solito, e da folate di vento da mezzogiorno, seguite da scarse e rare pioggerelle nel 24, ed altra piccola pioggia con lampi e tuoni nella notte seguente. Era la burrasca periodica del fine d'agosto; l'interruzione fu peraltro assai breve. La sera del 25 bellissima, con barometro crescente, e il vento tornato regolare, e in tal modo si durò sino alla chiusa del mese. La temperatura, che al rannuvolarsi, e al cader della pioggia tutto che scarsa, avea rimesso alquanto, tornò col sereno a crescere così che dal 27 al 31 il massimo andò progredendo in questo modo: 29º 9, 31º 0, 32° 0, 33° 0, 34° 6. Quest'ultimo grado equivale a 95° del termometro inglese tuttora usato negli Stati Uniti d'America, e giova notarlo per non restare spaventati all'udire che in alcuni luoghi d'America si è giunto quest'anno (come in tutti i precedenti) a 95° ed anche a 100°. Secondo questa scala il giorno 29 in Algeri sarebbe asceso il termometro a 115°. Che se per Roma e in genere per l'Italia meridionale le condizioni meteoriche furono in questa decade così benigne, nel Nord d'Italia e in altre parti d'Europa furono al contrario assai perniciose per la vita e le sostanze di molti. Fin dal principio infierirono burrasche di Nord sull'alto Adriatico; nella notte del 21 un uragano con grandine si scatenò nelle regioni alpestri all'intorno di Bobbio; il 25 una bufera a Casal Monferrato e lungo tratto d'intorno con vento NO. e gragnuola grossa come noci da lamentarne oltre ad altre perdite, ancor qualche vittima umana. La notte seguente un orribil grandine devastò le campagne di Sartirana, e varie altre località, e non più che nella Lomellina le perdite si dissero superare un milione. Più di tutte spaventose e deplorabili furono le catastrofi avvenute nella notte del 30 in Ungheria, ove a Miskolcs tra un finimondo di scariche elettriche furono atterrate di subita inondazione le case di intere contrade con numero spaventoso di vittime; ad Erlau cadute le mura e tutta sott'acqua per lo straripamento del torrente vicino, e nella valle di Hernad per lo stesso flagello numerose famiglie restate senza pane e senza tetto; tanto spietati distruttori della vita e del benessere possono divenire l'aria e l'acqua, elementi così benefici ed indispensabili, per poco che se ne accresca la massa e l'energia meccanica. In questo periodo due nuove burrasche son passate pel Nord dell'Europa da Ovest ad Est, portando anche quivi temporali e disastri.

Frequenti sembrano essere stati in questo mese i terremoti sì in Italia che fuori a giudicare dalle notizie finora pervenuteci. Il giorno 3 fu avvertita qualche scossa in Ancona, il 9 alle ore 12 40 pom. ad Insbruck, l'11 a S. Thomas (Antille) che due notti prima avea sofferto assai da un violento uragano e diluvio. Narrasi altresì che il 18 agli Ortali in provincia di Arezzo si notasse un avvallamento di terreno fino a 5 metri sotto il livello primitivo, e a 100 metri di distanza un corrispondente sollevamento. Il 23 alle ore 8 40 pom. una scossa fu sentita a Torre Mileto e al Gargano; il 26 verso le ore 9 ant. sovra una estesa zona in Olanda, Belgio, Prussia Renana e Annover si ebbero forti e ripetute scosse con rombo sotterraneo; e finalmente una il 31 a Sarzana.

I magneti non hanno presentato in tutto il mese irregolarità degne di ricordo; così come il sole non ha mostrato la più piccola macchia sul disco, nè all'orlo altro segno di crescente attività, solo entrato il settembre sembra essersi alquanto riscosso dalla prolungata apatia. Seguono i soliti quadri.

AGOSTO 1878.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì 8	agosto	763mm,6	ore	8 30	antimeridiane
» 13	»	762mm,6	»	11 —	pomeridiane
» 18	»	762mm,1	»	9 30	antimeridiane
» 22	»	763mm,3	»	11 55	pomeridiane
» 29	»	764mm,8	»	9 15	antimeridiane

Minimi.

A dì 2	agosto	757mm,3	ore	10 20	pomeridiane
» 11	»	758mm,3	»	5 40	»
» 16	»	758mm,2	»	6 —	»
» 20	»	757mm,8	»	6 —	»
» 24	»	751mm,0	»	0 15	antimeridiane

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	Gradi	Gradi	Gradi	Gradi
1ª	760,50	25,64	29,80	18,59	34,8
2ª	59,92	26,80	31,39	19,77	38,1
3ª	60,83	26,13	30,60	18,60	36,7
Mese	760,42	26,19	30,59	18,99	36,5

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Media in 24 ore	Media a 3 ore pom.	7 ant.	12	3 pom.	9 pom.
1ª	272,5	23,0	3,0	4,3	3,0	2,9
2ª	197,0	20,6	1,1	2,0	1,3	1,1
3ª	191,5	18,7	2,0	2,0	2,3	1,8
Mese	220,3	20,8	2,0	2,8	2,2	1,9

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millimetri	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	13,10	55,5	9,94	3	2,8
2ª	14,29	57,3	8,83	0	0,0
3ª	13,50	56,3	9,50	2	2,8
Mese	13,63	56,4	9,42	5	5,6

Dall'Osservatorio del Collegio Romano, li 15 settembre 1878.

FELICE CIAMPI, assist.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 24 settembre 1878 (ore 16 30).

Barometro abbassato da 3 a 7 mm. in tutte le stazioni all'ovest del meridiano di Napoli, specialmente in Sardegna ed in Sicilia; quasi stazionario nelle altre. Cielo coperto e piovoso, tranne sul basso Adriatico e sul Jonio. Venti da scirocco a libeccio freschi e forti. Mare agitato in alcuni punti del Mediterraneo occidentale e sull'Adriatico superiore. Pioggia in molti paesi dell'Austria. Nebbia a Praga ed a Vienna. Nel periodo decorso pioggie nel settentrione ed in alcuni paesi del centro; abbondanti in Liguria ed in Toscana. La scorsa notte venti forti di scirocco e mezzogiorno presso le bocche del Po e sull'alto Tirreno. Stamane burrasca per un'ora a Civitavecchia. Un centro di depressione di 753 mm. esiste in Liguria. È da temersi qualche colpo di vento sui nostri mari. Cielo generalmente coperto e piovoso.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 settembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,8	753,0	751,9	750,6
Termomet. esterno (centigrado)	19,4	25,2	24,1	20,4
Umidità relativa...	71	59	61	80
Umidità assoluta...	11,91	14,03	13,70	14,20
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SE. 5	S. 36	SSE. 35	S. 35
Stato del cielo	10. coperto	4. cirro-cumuli	9. brutto	9. brutto assai

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 25,0 C. = 20,0 R. | Minimo = 16,5 C. = 13,2 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 4,2. Rare pioggie in prima mattina, scrosci di pioggia nel pomeriggio ed a sera con lampi e tuoni.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 25 settembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 57	78 52	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 65
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 85
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 40
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	820 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1212 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	447 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	665 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	420 50	419 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	668 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 95	108 70	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 35	27 30	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 94	21 92	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 80 75 cont.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa Pianciani.

(2ª pubblicazione). 4371

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura di carceri giudiziarie.

Nel giorno di sabato 5 del prossimo venturo ottobre, alle ore 10 ant., avranno luogo presso le Prefetture delle rispettive provincie gli incanti per l'appalto in lotti separati delle forniture carcerarie sottoindicate.

Gli incanti saranno tenuti alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1º L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2º L'appalto avrà principio al 1º di gennaio 1879 e terminerà al 31 dicembre 1883.

3º Il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4º L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto del titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5º Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione nè sotto altra forma qualsiasi.

6º I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7º Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8º Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nella tavola *A* dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere, quanto i campionari, trovansi visibili presso i rispettivi uffici di Prefettura.

9º L'appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'art. 93 del regolamento precitato.

10º In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di lunedì 21 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane.

11º Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12º Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Il deliberatario ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio della Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13º Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Tavola.

Numero dei lotti	PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte pel rispettivo lotto	Diaria fissata per l'asta in cent.	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'Articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	IMPORTO del deposito per adire all'asta	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	SCADENZA del nuovo appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
									Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Ancona . .	66	699,000	3000	1800	31 dicembre 1883	Carceri giudiziarie della provincia	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. — Parte 2ª, titolo 1º. Tavole *A*, modificata in data 20 giugno 1874, *D*, *G*, *L*, *O*, *P*, e parte 1ª e 2ª delle tavole *Q* e *R* con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con Regio decreto 27 luglio 1873, n. 1511, serie 2ª.	5	11 25
2	Bologna . .	65	829,000	4000	2000				5	11 25
3	Ferrara . .	66	577,000	3000	1600				5	11 25
4	Livorno . .	66	502,000	3000	1500				5	11 25
5	Modena . .	66	243,000	1500	450				5	11 25
6	Parma . . .	66	242,000	1500	450				5	11 25

Condizioni speciali.

1º Tenuti fermi tutti gli obblighi attualmente portati a carico dell'impresa dal capitolato 15 luglio 1871 l'appaltatore dovrà fornire alle guardie carcerarie governative il vitto da sano e da malato conforme alle prescrizioni dell'articolo 107 lettera C e E, e delle rispettive tavole annesse al capitolato, salvo le modificazioni risultanti da quelle unite al regolamento 27 luglio 1873, non che gli oggetti da mensa indicati nella parte seconda della tavola Q. In compenso di tali somministrazioni verrà corrisposta all'appaltatore una lira per ogni giornata di presenza delle guardie suddette.

2º L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3º A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere.

Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai mentecatti che già si trovassero accolti in uno di detti stabilimenti al principio dell'appalto. Lo appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4º La multa speciale a carico dell'Impresa nei casi previsti dall'art. 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5º La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6º Il terzo alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'art. 181 dei capitoli (Vedi parte seconda, titolo 1º).

7º L'art. 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (Vedasi l'art. 61) i detenuti che indossano abiti propri ove giungano ad un quinto della intera popolazione detenuta.

8º A parziale modificazione della tavola A annessa al capitolato le coperte di lana della qualità e peso conformi al nuovo campione saranno fornite dalla Casa penale di Volterra al prezzo ridotto di lire dodici cadauna.

Roma, 16 settembre 1878. *Il Capo di Sezione*: GREMMO

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Settembre 1878

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 16,787,940 26
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,195,379 85	31,539,984 52	» 31,539,984 52
	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta id. maggiore di 3 mesi	» 3,344,604 67		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 2,358,558 54
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,169,265 81		» 6,390,641 50
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,098,007 59		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 123,368 10		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 6,385,388 50
Sofferenze				» 1,751,970 15
Depositi				» 4,476,345 »
Partite varie				» 6,656,158 24
	Totale			L. 76,346,986 71
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 962,765 82
	Totale generale			L. 77,309,752 53

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,098,007 59
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 42,916,074 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,269,103 45
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 6,606,511 62
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 4,476,345 »
Partite varie	» 3,465,898 98
Totale	L. 75,831,940 64
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,477,811 89
Totale generale	L. 77,309,752 53

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di settembre 1878 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	125,430	6,271,500 »	L. 42,457,700 »
da L. 100	50,760	5,076,000 »	
da L. 200	9,486	1,897,200 »	
da L. 500	20,076	10,038,000 »	
da L. 1000	19,175	19,175,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 458,374 »
Circolazione			L. 42,916,074 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 42,916,074 00 è di uno a 2 861

Il rapporto fra la riserva L. 16,767,190 26 { la circolazione L. 42,916,074 00 e gli altri debiti a vista » 1,269,103 45 } L. 44,185,177 45 è di uno a 2 635

Prezzo corrente delle azioni	L.	1212 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 1,200 26
Biglietti consorziali	» 6,765,990 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 20,750 »
Totale	L. 16,787,940 26

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce		Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 1/2 0/0

Roma, 20 settembre 1878.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

4459

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

Bando per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza dei fratelli Sebastiano e Carlo Riganti, rappresentati dal sottoscritto procuratore, in danno della fallita *Compagnia Fondiaria Romana*, debitrice espropriata, e per essa dei sindaci del suo fallimento signori Francesco Nantier, Giuseppe De Angelis e Sesto Maggiorani, contumaci, nell'udienza del giorno 28 ottobre 1878 del Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla subastazione ed incanto dei seguenti fondi:

Primo lotto. — Casa posta in Roma, in via Belsiana, numeri civ. 19 al 20-A, rione IV, mappa 927, gravata dell'annua imposta erariale di lire 468 75.

Secondo lotto. — Casa ed ambiente annesso, posta nel suburbio di Roma, con ingresso in via Flaminia, indicata nella pianta elevata dall'ingegnere Innocenti ed annessa alla relazione prodotta in cancelleria, quale tavola porta il numero 1 con la tinta gialla e con la lettera A, gravata dell'annua imposta di lire 60 47.

Terzo lotto. — Stabilimento dei bagni, composto di un fabbricato con annesso terreno, indicato nella suddetta pianta, tavola 1ª, il primo con la tinta rossa, lettera B, il secondo con la tinta rossa, lettera C, gravato della stessa imposta di lire 460 47.

Quarto lotto. — Terreno ed annesso fabbricato basso, indicato nella pianta di cui sopra nella tavola 1ª il primo colla tinta verde, lettera E, il secondo con la tinta verde, lettera D, con ingresso dalla via Flaminia, gravato egualmente dell'imposta erariale di lire 218 70.

La vendita sarà fatta in quattro separati lotti, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima dal perito a ciascun fondo assegnato, cioè: 1° lotto su lire 42,292 08 — 2° lotto su lire 8040 — 3° lotto su lire 65,880 — 4° lotto su lire 39,560, e chiunque vorrà concorrere all'acquisto dovrà depositare prima dell'udienza il decimo del prezzo d'incanto del lotto cui intende concorrere, con le spese relative, cioè: 1° lotto, decimo lire 4229 28, spese lire 4300 — 2° lotto, decimo lire 804 90, spese lire 800 — 3° lotto, decimo lire 16,588, spese lire 16,500 — 4° lotto, decimo lire 3956, spese lire 3900. E con le altre condizioni segnate nel bando originale di vendita.

Si avvertono i creditori iscritti di depositare nella cancelleria del Tribunale nel termine di giorni 30 dalla notifica del presente bando le domande di collocazione a forma di legge, dirette al signor giudice avv. Mascani delegato per la graduazione.

4478 AVV. FRANCESCO ANTONICOLI.

PUBBLICAZIONE

della sentenza della dichiarazione d'assenza di Francesco Picone fu Domenico, di Lipari.

Il Tribunale civile e correzionale di Messina ha emesso la seguente deliberazione:

Veduta la prima domanda dei coniugi Caterina Picone e Saverio Arena del dì 3 agosto 1877, per ottenere la dichiarazione di assenza del rispettivo fratello e cognato Francesco Picone;

Veduta la deliberazione resa da questo Collegio nel giorno 18 agosto dell'anno stesso;

Vedute le due pubblicazioni fatte nel Giornale ufficiale del Regno nei giorni 21 settembre e 22 ottobre 1877;

Lette le note ufficiali sulle assunte informazioni, e gli altri oggi prodotti documenti;

Udita la relazione del giudice delegato signor Di Chiara;

Uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero,

Il Tribunale dichiara l'assenza del marinaro Francesco Picone, ed ordina che la presente sentenza venga notificata e pubblicata ai termini dell'articolo 23 del Codice civile.

Messina, li 24 luglio 1878.

Il Tribunale: Gina presidente — Antonino Rizzotti e Giuseppe Di Chiara giudici.

4476 AMATO ANTONIO canc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 15 ottobre p. v., nella sala della Giunta di Ricezione, in Napoli, innanzi al colonnello commissario direttore delegato dal Ministero della Marina, e presso la Direzione di Commissariato del 1° dipartimento marittimo alla Spezia, e quella del 3° dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per la provvista, in un sol lotto, al detto secondo dipartimento, durante l'anno 1879, di

Chil. 59,000 *di olio di oliva di prima qualità per macchine per la complessiva somma di lire* 88,500.

La consegna sarà fatta nel Regio Arsenale marittimo di Napoli e nel Regio Cantiere di Castellammare nel modo indicato nel relativo capitolato.

Coloro che vorranno concorrere al detto appalto dovranno presentare, in uno dei suindicati uffici, le loro offerte, sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata la impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggiore oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato, od almeno raggiunto, il ribasso minimo stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione marittima.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Marina e presso le anzidette Direzioni di Commissariato.

Il termine utile (fatali) per offrire il ribasso non inferiore al ventesimo, è fissato a giorni 20 decorrendi dal mezzodì del giorno in cui verrà pubblicato l'avviso di seguito deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si dovranno depositare L. 8850, in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese approssimative di contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto della stipula lire 900.

Napoli, 21 settembre 1878.

Il Capitano Commissario ai contratti
GAETANO DE GOYZUETA.

4463

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

1° AVVISO D'ASTA.

Si rende di pubblica ragione che giovedì 10 del mese di ottobre p. v., alle ore 10 antim., in una sala della Regia Prefettura di Catania, avanti il signor prefetto, od un suo delegato, si procederà all'incanto a pluralità di offerte per lo

Appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione della strada comunale obbligatoria dei comuni di Raddusa e di Caltagirone che dal primo comune conduce al secondo, della lunghezza di metri 30480, *per la somma complessiva, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 244,079 05.

S'invita perciò chiunque vi aspiri di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per presentare la sua offerta di ribasso. Ogni offerta dovrà portare il ribasso del 1½ per cento.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

L'impresario resta vincolato all'osservanza dei capitolati di appalto compilati dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvati dalla Prefettura.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in diminuzione.

L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tostochè avrà avuto la regolare consegna ai sensi dello art. 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dovrà compiutamente ultimarli nel periodo di anni 4 dal dì di detta consegna.

Gli attendenti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della stessa:

a) Presentare un certificato di idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od allo eseguimento delle quali vi abbiano preso parte;

b) Depositare presso la Tesoreria provinciale di Catania la somma di lire 3500 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta e presentare la relativa quietanza a corredo della offerta. La quietanza, munita della dichiarazione di nulla osta dalla Prefettura, servirà al concorrente che non rimane deliberatario per ritirare il suo deposito.

Inoltre chi risulterà deliberatario dovrà depositare nella Tesoreria provinciale suddetta la somma presuntiva di lire 400 per le spese della stipulazione e registrazione del contratto.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 7000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, od in una valida ipoteca sui fondi di valore doppio della detta cauzione, e ritirare quindi il deposito provvisorio in garenzia dell'offerta, o supplire il dippiù sino alla concorrente somma di lire 7000, rimanendo come deposito definitivo.

Se l'aggiudicatario non stipulerà il contratto con cauzione nel termine di 8 giorni da quello del deliberamento definitivo, sarà *ipso jure* decaduto dall'appalto e perderà la somma depositata per sicurezza dell'asta, restando l'Amministrazione nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del detto aggiudicatario.

Tutte le spese inerenti allo appalto suddetto, non che quelle del contratto, dei registri, dei bolli e delle copie, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin da ora fissato a giorni 15 da quello dell'aggiudicazione, che andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 25 del mese di ottobre p. v.

I capitolati d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di Prefettura dalle ore 10 antim. alle 3 pom. di ogni giorno nell'ufficio delegato alla contrattaria.

Catania, 18 settembre 1878.

Per la Regia Prefettura
Il Segretario: G. Avv. RONSISVALLE.

4473

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Lucca, sezione delle ferie, camera di consiglio, composta degli ill.mi signori cav. Benedetto Perini presidente, Leopoldo Chiaromanni e Maurizio Sartini giudici,

Sul ricorso presentato dal signor Filippo del fu Domenico Masseangeli, cancelliere presso la Corte d'appello in Lucca,

Dichiara che la rendita nominativa inscritta al Gran Libro del Debito Pubblico del Regno a favore di Masseangelo Masseangeli fu Domenico, domiciliato a Gello, frazione di Camajore, per lire 165, come da certificato del 26 marzo 1868, di num. 16959, per lire 10, come da certificato del 13 ottobre 1869, di num. 157477, e per lire 24, come da certificato del 16 giugno 1873, di numero 23045, spetta ed appartiene al ricorrente Filippo del fu Domenico Masseangeli, come unico erede legittimo del defunto Masseangeli.

Ed autorizza quindi la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno ad operare, senza sua responsabilità, ed a favore del ricorrente, lo svincolo della predetta rendita nominativa, mediante conversione di essa in rendita al portatore.

Lucca, li 31 agosto 1878.

B. Perini.
C. Nuccorini.

4123

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 21 settembre corrente venne prodotta alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Verona domanda degli eredi dell'ora defunto notaio Giuseppe D. Donatelli, residente in detta città, per lo svincolo della cauzione da esso prestata pell'esercizio del notariato.

Chi intendesse fare opposizione a detto svincolo dovrà farlo nel modo e nel tempo prescritto dall'art. 38 della legge sul notariato.

Verona, 20 settembre 1878.

4484 Eredi di G. Donatelli.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

del bando per la vendita di una vigna nel suburbio di Roma, presso Sant'Onofrio, fuori di Porta Angelica.

Il giorno di lunedì sette ottobre prossimo avvenire, alle ore undici antimeridiane, nello studio del sottoscritto notaro, incaricato dal Tribunale, posto in Roma, piazza del Biscione, n. 5, si procederà alla vendita in un sol lotto, dell'infradicendo fondo, al pubblico incanto, autorizzato da questo R. Tribunale civile, 2ª sezione, con decreto in data 1° luglio p. p., coi modi prescritti dagli articoli 825 e seguenti del vigente Codice di procedura civile ed alle condizioni stabilite dal lodato Tribunale e risultanti dal richiamato decreto, aprendosi l'incanto sul prezzo di stima in lire tredicimila settecentosessantatrè e centesimi quarantotto (lire 13,763 48), a forma del bando pubblicato.

Descrizione del fondo.

Vigna posta nel suburbio di Roma, fuori la Porta Angelica, nella via Trionfale, presso S. Onofrio, n. 123, con casino, tinello con stigli, stalla, roccolo con casetta di materiale, mappa 160, numeri 11, 12, 450, 452, gravata dell'annua tassa complessiva di lire 59 14, confinante la strada detta Trionfale, beni Piombino e Sciamplicotti, di proprietà detta vigna dei signori Francesco, Elisa, Alberto ed Anna Langeli fu Filippo, minorenni, sotto la patria potestà esercitata dalla madre signora Leopolda Floridi vedova Langeli, cui spetta sulla medesima una parte di usufrutto.

Si avverte che per essere ammesso all'incanto è necessario aver depositato presso il notaio il decimo in lire 1576 30, più lire 1200 spese approssimative.

Presso il notaio esistono i documenti allo effetto possa ciascuno prenderne cognizione.

Roma, 9 settembre 1878.

4222 Curzio Franchi not. in Roma.

Svincolamento di malleveria.
(2ª *pubblicazione*).

I signori Giuseppe, Giulio, Eugenio e Carlotta vedova Mordusini fratelli e sorella Negrini, residenti in Borgomanero, hanno presentato ricorso al Tribunale civile di Novara col quale domandano lo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio del notariato in Bugnate dal loro padre notaio Pietro Giulio Negrini deceduto in quel luogo li 19 gennaio 1838, e per la quale trovasi sottoposto ad ipoteca il certificato del Debito Pubblico italiano n. 45750 di L. 60 di rendita, intestato allo stesso notaio.

Novara, 11 settembre 1878.

4296 Brughera proc.

(1ª *pubblicazione*).

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA.

Si rende noto che nel 16 corrente Zeni ing. Albino, Nicolò e Giovanni a mezzo del sottoscritto hanno avanzata istanza onde sia ordinata dal Tribunale la cancellazione dell'iscrizione ipotecaria assunta in Ferrara a garanzia dell'esercizio della professione di notaio nel 23 novembre 1842, art. 1811, n. 3065, ultimamente rinnovata nel 9 aprile 1873, cas. 883, a carico Zeni Francesco del fu Pietro, padre ed autore degli istanti, morto nel 4 corrente.

Ferrara, 17 settembre 1878.

4454 Avv. Angelo Zeni.

OPERA PIA
Monte di Pietà TOMMASO RUSSO in Cerignola

AVVISO DI SUBASTA.

Si fa noto che nel giorno 13 ottobre p. v., alle 11 ant., innanzi al signor presidente della detta Pia Opera, o a chi sarà da lui delegato, e nella sala dell'ufficio dell'Opera medesima, si procederà alla subasta a ribasso mercè estinzione di candela vergine per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione di un Ospedale civico in Cerignola, giusta il computo metrico ed estimativo di lire 100,000, del 12 agosto 1878.

L'appalto sarà regolato ai termini del detto estimativo e del capitolato di appalto in data 18 febbraio e 30 giugno 1878, ostensibili presso l'ufficio dell'Opera Pia dalle 8 ant. all'una pom.

I concorrenti all'appalto dovranno esibire un certificato d'idoneità e di probità non anteriore di mesi sei, indicante i lavori da essi eseguiti con lode, e presentare per garentia temporanea lire 2000 in numerario o in biglietti di Banca. Tali somme saranno restituite dopo avvenuti gli incanti, ad eccezione di quella del deliberatario, che rimarrà presso il ripetuto ufficio della Pia Opera fino a che sarà data la cauzione diffinitiva e stipulato il contratto.

Chi presiederà all'asta determinerà il tanto per cento di ribasso che servirà di base alle offerte nella licitazione: non saranno accettate offerte condizionate.

Avvenendo l'aggiudicazione in questo primo esperimento, sarà fatta nota con altro manifesto la indicazione del termine utile per la presentazione dell'offerta col ventesimo di maggiore ribasso.

Resta inibito all'appaltatore qualunque cessione o sottoappalto, sia di tutto, sia di una parte del lavoro.

Le spese tutte delle subaste, del contratto, dritti ed altro ai termini del capitolato saranno a carico dell'aggiudicatario, il quale anche in questo primo esperimento, e nell'atto della licitazione dovrà depositare in conto delle medesime lire 1000, salvo il conto finale o la restituzione, se non rimanesse a lui aggiudicato definitivamente l'appalto. La tassa di registro potrà essere passibile di aggiusti in base all'importo effettivo dell'opera.

È riserbata l'approvazione prefettizia all'aggiudicazione definitiva tanto pel merito, quanto per la forma.

Cerignola, 12 settembre 1878.

4457 *Per il Presidente*: FEDERICO TOZZI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di

Frumento nostrale pel panificio militare di Forlì,

di cui all'avviso d'asta delli 13 settembre andante, n. 13, nell'incanto d'oggi fu deliberato come in appresso:

Lotti n. 2 da quintali 300 caduno a lire 26 90.
Lotti n. 3 da quintali 300 caduno a lire 27 00.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo sopraindicato scade alle ore 11 antim. (tempo medio di Roma) del giorno 28 settembre corr., spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia filigranata col bollo ordinario di lira una.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre la ricevuta del deposito prescritto di lire 500 per ciascun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta n. 13 del 13 corrente mese.

Ancona, 23 settembre 1878.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: MERANGHINI.

4475

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DEL COMUNE DI MOLITERNO

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 15 del prossimo vegnente ottobre, alle ore dieci antimeridiane, si procederà per mezzo di pubblici incanti alla vendita del fondo sito in contrada Garapanno, agro di Moliterno, confinante con strada pubblica, Parisi, Visconti, Lavecchia ed altri, per il prezzo di lire 16,337.

L'asta verrà presieduta dal presidente della Congregazione di carità, colla assistenza del sottoscritto segretario, nell'ufficio della Congregazione medesima, strada Vittorio Emanuele, ove ogni giorno potrà aversi cognizione delle condizioni stabilite per detta vendita.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine a norma di legge.

Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, previo il deposito di lire 1633 da farsi per ciascun offerente a cautela della sua offerta.

Il termine utile a presentare offerte di aumento non inferiori al ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del dì 2 novembre p. v.

Moliterno, 23 settembre 1878.

4477 *Il Segretario*: LUIGI LATORRACA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI TORINO

AVVISO D'ASTA per la provvista dei foraggi.

Si fa noto che nel giorno 21 ottobre 1878, alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Torino, nella caserma dei Reali Carabinieri, Piazza Carlo Emanuele II, piano primo, avanti il Comandante la legione, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto in tre lotti dei foraggi (avena, fieno e paglia da lettiera) pei quadrupedi dei militari dell'arma stanziati e di passaggio nelle stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, per il periodo di un anno a far tempo dal 1° gennaio 1879 a tutto dicembre stesso anno, come dallo specchio che segue:

INDICAZIONE dei generi	Quantità dei generi per ogni razione	N. dei lotti	DENOMINAZIONE dei lotti	SOMMA per cauzione e per ogni lotto
Fieno	Chil. 6	Tre	1° lotto - Provincia di Torino . .	3500
Avena	» 3		2° » Id. di Alessandria	2000
Paglia da lettiera	» 4		3° » Id. di Cuneo . .	2000

Termine della consegna. — A misura del bisogno nelle stazioni.

Le condizioni d'appalto (stabilite da appositi capitoli d'oneri) sono visibili presso tutti i Comandi delle legioni dell'arma ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, e presso i comandanti nelle provincie e circondari dipendenti da questa legione, ed il servizio dovrà essere esteso a tutti i riparti dipendenti dalla legione dove vi sono ufficiali o stazioni di cavalleria.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti, o per tutta l'impresa, mediante schede segrete, firmate, suggellate e scritte su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, e distintamente per ogni lotto.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per il fieno, per l'avena, e per la paglia da lettiera, nel modo seguente:

Fieno per ogni miriagramma L.... Avena per ogni miriagramma L....
Paglia da lettiera per ogni miriagramma L....

Ai quali prezzi ragguagliando la razione a chilogrammi 6 di fieno — Chilogrammi 3 di avena — Chilogrammi 4 di paglia, ammonta il costo della razione in L....

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà offerto un prezzo inferiore o pari almeno a quello massimo della razione complessiva stabilito nella scheda suggellata deposta sul tavolo, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, è stabilito a giorni quindici, a decorrere dalle ore una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso i Comandi nelle provincie e nei circondari dipendenti da questa legione, oppure nelle Casse delle altre legioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle 11 antimeridiane di ciascun giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello suindicati, che non sieno estese su carta filogranata con bollo ordinario di una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Comandi sopra cennati, ed ai Comandi di tutte le altre legioni, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte e separate dalle schede di offerta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi sui giornali, di registro, di posta ed altre relative, saranno a carico del deliberatario; sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto, che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Torino, 21 settembre 1878.

4474 *Il Direttore dei conti*: G. BRENTA.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.